

Acqua: il mercato dei futures invita gli speculatori, sfida i diritti umani fondamentali - esperto delle Nazioni Unite

GINEVRA (11 dicembre 2020) - Un esperto delle Nazioni Unite sull'acqua e sui diritti umani ha espresso oggi preoccupazione per la creazione del primo mercato mondiale dell'acqua a termine, affermando che potrebbe invitare la speculazione dei finanziari che lo scambierebbero come altre materie prime come l'oro e il petrolio.

Il 7 dicembre, il Gruppo CME ha lanciato il primo contratto futures sull'acqua al mondo per il trading con l'obiettivo di aiutare gli utenti dell'acqua a gestire il rischio e bilanciare meglio le richieste concorrenti di fornitura e domanda di acqua nell'incertezza che gravi siccità e inondazioni portano alla disponibilità di acqua. Il nuovo contratto futures sull'acqua consente ad acquirenti e venditori di barattare un prezzo fisso per la consegna di una quantità fissa di acqua in una data futura.

"Non si può dare un valore all'acqua come si fa con altre materie prime scambiate", ha detto Pedro Arrojo-Agudo. "L'acqua appartiene a tutti ed è un bene pubblico. È strettamente legato a tutte le nostre vite e mezzi di sussistenza ed è una componente essenziale per la salute pubblica", ha affermato, sottolineando l'importanza di avere accesso all'acqua nella lotta contro la pandemia COVID-19.

"L'acqua è già minacciata da una popolazione in crescita, da richieste in aumento e da un grave inquinamento da agricoltura e industria mineraria nel contesto del peggioramento dell'impatto del cambiamento climatico", ha affermato il Relatore speciale sui diritti umani per l'acqua potabile e i servizi igienici. "Sono molto preoccupato che l'acqua sia ora trattata come oro, petrolio e altre materie prime che vengono scambiate sul mercato dei futures di Wall Street".

Oltre agli agricoltori, alle fabbriche e alle società di servizi pubblici che cercano di bloccare i prezzi, un simile mercato dei futures potrebbe anche attirare speculatori come gli hedge fund e le banche a scommettere sui prezzi, ripetendo la bolla speculativa del mercato alimentare nel 2008.

"In questo contesto, il rischio è che i grandi attori agricoli e industriali e le grandi utility siano quelli che possono acquistare, emarginare e influenzare il settore vulnerabile dell'economia come i piccoli agricoltori", ha detto Arrojo-Agudo.

"L'acqua è davvero una risorsa vitale per l'economia - sia per i grandi che per i piccoli attori - ma il valore dell'acqua è più di questo. L'acqua ha una serie di valori vitali per la nostra società che la logica del mercato non riconosce e quindi non può gestire adeguatamente, figuriamoci in uno spazio finanziario così incline alla speculazione", ha detto Arrojo-Agudo.

"Mentre sono in corso discussioni globali sui valori ambientali, sociali e culturali dell'acqua, la notizia che l'acqua verrà scambiata sul mercato dei futures di Wall Street mostra che il valore dell'acqua, come diritto umano fondamentale, è ora minacciato".

Il diritto umano a un'acqua potabile sicura è stato riconosciuto per la prima volta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e dal Consiglio per i diritti umani nel 2010.

FINISCE

L'esperto: il Sig. Pedro Arrojo-Agudo (Spagna) è il [Relatore speciale sui diritti umani per l'acqua potabile e i servizi igienico-sanitari sicuri](#), nominato nel settembre 2020. È Professore Emerito di Analisi Economica presso l'Università di Saragozza e in precedenza è stato eletto membro del parlamento spagnolo durante la sua undicesima e dodicesima legislatura dal 2016 al 2019.